



# armando testa.

## Armando Testa.

a cura di **Gemma De Angelis Testa,**  
**Tim Marlow ed Elisabetta Barisoni**

**Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna**  
**20 aprile - 15 settembre 2024**

preview

**18 e 19 aprile 2024**

**10.00 – 18.00**

press breakfast

**8.30 – 10.00**

Ca' Pesaro inaugura la nuova stagione espositiva 2024 con una grande mostra dedicata ad **Armando Testa** (1917-1992). Già presente dal dicembre 2022 nelle collezioni civiche veneziane con 17 opere, **il geniale creativo piemontese sarà al centro di una rassegna monografica** che permetterà di scoprire e riscoprire aspetti inediti della sua produzione.

Dagli esordi torinesi presso la Scuola Tipografica Vigliardi Paravia e con l'insegnamento di Ezio D'Errico, l'esposizione mira a ricostruire il percorso artistico di un protagonista della cultura visiva contemporanea, creatore di celebri icone entrate da anni nel nostro immaginario collettivo.

I suoi capolavori sono figli di **una pluralità di linguaggi espressivi**, sperimentati nel corso della sua carriera più che trentennale, la cui modernità è oggi fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei e che ha portato lo studioso di estetica Gillo Dorfles a definirlo "visualizzatore globale".

Al primo concorso, vinto da Armando Testa a vent'anni per ICI (Industria Colori Inchiostri) nel 1937, si affianca la ricerca portata avanti nell'immediato dopoguerra per importanti aziende come *Martini & Rossi, Carpano, Borsalino e Pirelli*, da cui scaturiranno alcune delle sue più geniali e iconiche invenzioni. E ancora, le **pubblicità**, le **campagne promozionali** e i loghi per *Lavazza, Sasso, Carpano, Simmenthal e Lines*, tra gli altri, che hanno accompagnato diverse generazioni di spettatori, fruitori, artisti e creativi, si arricchiranno delle **suggerzioni di Testa per occasioni pubbliche nazionali**, come le **Olimpiadi di Roma** del 1960, di cui realizzò il manifesto ufficiale vincendo un concorso segnato da articolate vicende.

Gli anni Cinquanta e Sessanta videro la nascita delle **immagini e delle animazioni per la televisione**, con personaggi, suoni e gesti che sono rimasti nella storia della pubblicità e della cultura internazionale: dal digestivo *Antonetto* (1960) alla celebre sfera rossa sospesa sopra la mezza sfera del *Punt e Mes*, che in dialetto piemontese significa “un punto e mezzo” (1960); da *Caballero e Carmencita* per il caffè Paulista di *Lavazza* (1965) agli immaginifici abitanti del pianeta *Papalla* per i televisori Philco (1966); da *Pippo*, l’ippopotamo azzurro dei pannolini *Lines* (1966-1967), alle pubblicità per l’olio *Sasso* (1968) e per la birra *Peroni* (1968).

Le **ricerche intorno al tema del cibo**, visto nelle sue **declinazioni eclettiche e anche ironiche**, si affiancheranno in mostra ad **attività legate ai temi sociali e alla diffusione culturale** nelle quali Armando Testa non mancò di impegnarsi, come le campagne per Amnesty International, per il referendum sul divorzio, per la povertà e la fame nel mondo, a citarne solo alcune.

Parallela e contigua a queste produzioni corre la **ricerca inesauribile di Armando Testa** su alcune questioni sempre aperte: non solo la **figura umana**, le **geometrie**, i **pieni e i vuoti**, il **positivo e il negativo**, ma anche **soggetti specifici come le mani** e soprattutto le dita, primo organo di senso e di percezione del mondo, alfabeto con il quale interpretiamo il soggetto e lo spazio che ci circonda.

**Significative interviste e contributi video** porteranno i visitatori della Galleria Internazionale d’Arte Moderna a rivedere un pezzo importante della propria storia e le giovani generazioni a scoprire un genio creativo del nostro passato recente.

Non solo l’Armando Testa già noto: l’esposizione di Ca’ Pesaro intende rivolgere uno **sguardo complessivo alla sua lezione e al suo lascito artistico**, con un’attenzione particolare alle sue qualità e felici intuizioni come **pittore, scultore, disegnatore e creatore di infinite suggestioni** condensate, magicamente, in una sintesi inaspettata.

Informazioni per la stampa  
Fondazione Musei Civici di Venezia  
press@fmcvenezia.it  
www.visitmuve.it/it/ufficio-stampa

Con il supporto di  
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo  
[roberta@studioesseci.net](mailto:roberta@studioesseci.net)  
[simone@studioesseci.net](mailto:simone@studioesseci.net)